



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto Nr. 61

del 27/03/2015

OGGETTO:

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE -
PROPOSTA DELL'ESECUTIVO.**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **12,30** nella sala delle adunanze della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale e all'esame della presente proposta risultano:

Di Pangrazio Giovanni	Sindaco	PRESENTE
Boccia Ferdinando Fiore	Vice Sindaco	PRESENTE
Paciotti Francesco	Assessore anziano	PRESENTE
Verdecchia Roberto	Assessore	PRESENTE
Angelini Luca	Assessore	PRESENTE
De Angelis Gabriele	Assessore	PRESENTE
Presutti Crescenzo	Assessore	PRESENTE
Petricola Patrizia	Assessore	ASSENTE

Presiede il **Sindaco** Dott. Di Pangrazio Giovanni

Assiste il **Segretario Generale** Dott.ssa Catino Anna Maria

Ritenuta dal Presidente la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione del punto indicato in oggetto. Dato atto che dei presenti non viene rilevato né risulta che alcuno sia interessato all'atto; ovvero che in quanto interessato si assenta _____;

LA GIUNTA COMUNALE



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, formulata e motivata come nell'allegato "A";

Visti i pareri – ex. Art. 49 del D.L.gvo n. 267/2000 – relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "B";

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa dell'allegato "A" quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

2) Di prendere atto dello schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* predisposto per iniziativa del Segretario Generale e condiviso dalla Conferenza dei Dirigenti nella riunione del 19.3.2015;

3) Di approvare e fare propria l'allegata Nota metodologica e prima attuazione del *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che costituisce la specifica relazione tecnica, prescritta quale allegato del Piano, dal comma 612 della legge 190/2014

4) Di costituire il seguente Gruppo di Lavoro cui demandare la predisposizione del *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, così composto:

- Coordinatore, Assessore al Bilancio e Partecipate
- Dirigente (o suo delegato) al settore finanziario e partecipate
- Esperto collaboratore ufficio del sindaco
- Consigliere di maggioranza
- Consigliere di minoranza.

5) Di stabilire che il Gruppo di lavoro dovrà, entro novanta giorni, redigere la proposta di Piano di razionalizzazione delle società partecipate, sulla base dell'allegata Nota metodologica, definendone le modalità di attuazione con il dettaglio dei risparmi da conseguire.

6) Di dare atto che il Piano così definito verrà sottoposto dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima seduta utile chiedendone l'iscrizione all'ordine del giorno della riunione;

7) Di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL).

Inoltre la Giunta, stante l'urgenza, con voti unanimi espressi in forma palese delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. L.gvo 18 agosto 2000, n. 267.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Allegato "A"
alla delibera di Giunta Comunale
avente numero di immissione
Nr. 85722

SETTORE **SEGRETERIA GENERALE - ASSISTENZA AGLI ORGANI**
UFFICIO **SERV.01 SEGRETERIA GENERALE - ASSISTENZA ORGANI**
PROPONENTE **SINDACO DI PANGRAZIO GIOVANNI**
- firma apposta sulla relazione istruttoria -

IL SINDACO

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- l'art.1, comma 611 della legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014), allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Evidenziato che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti che a sua volta deve essere trasmessa “*a consuntivo*” alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013);

Preso atto dello schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* predisposto per iniziativa del Segretario Generale e condiviso dalla Conferenza dei Dirigenti nella riunione del 19.3.2015;

Vista e richiamata la “*Prima nota sulle disposizioni in materia di ambiti territoriali ottimali nonché di aggregazioni e razionalizzazioni delle società partecipate, di cui alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)*” in data 23.3.2015 con la quale “*si evidenzia che la norma della finanziaria 2008 vieta, agli enti locali di assumere o mantenere partecipazioni “dirette” in società, anche con quote di minoranza, aventi per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Sono espressamente esclusi dall'applicazione dei divieti: le partecipazioni “indirette” degli enti locali, le società quotate, le società che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'ex art. 3, comma 25 del Codice Appalti nonché, come riportato nella circolare ANCI del 4/11/2010, le società strumentali oggetto dell'art. 13 del d.l. n. 223/2006, c.d. Bersani (TAR Lazio, se. II ter, 6/11/2009 n. 10891). Dal punto di vista procedurale la norma prevedeva che le amministrazioni effettuassero una delibera ricognitiva delle proprie partecipazioni (da trasmettere alla Corte dei Conti), motivando le ragioni per il mantenimento delle società (quindi il rispetto dei fini istituzionali o il richiamo alle esclusioni) e dismettendo i soggetti a partecipazione diretta non in linea con le succitate disposizioni. Il comma 569 della legge di stabilità 2014 ha poi riaperto i termini per la dismissione dei soggetti a partecipazione vietata, prevedendone l'alienazione mediante gara (fissando la scadenza perentoria al 31.12.2014) e disponendo poi una procedura, che lascia aperte molte criticità in caso di inadempimento.*”

E' opportuno ricordare che alcuni pareri delle sezioni delle Corte dei Conti avevano chiarito che **il divieto, sembrava valere** (Corte dei Conti Lombardia delibera 48/2008/PAR) per società con scopi prettamente industriali e commerciali (dalla progettazione, costruzione e gestione di scali ferroviari, aree logistiche e poli merci sul territorio nazionale, al trasporto e noleggio di mezzi stradali e ferroviari, alla realizzazione di servizi telematici e telefonici, fino alla progettazione e realizzazione di aree verdi) se questi ultimi prevalgono sul pubblico interesse. Ulteriori **pareri interlocutori** lasciavano invece alla verifica al Consiglio Comunale: la costituzione di una società fra enti locali per la progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile (Corte dei Conti Lombardia, 15/9/2010 n. 861); la costituzione di una società mista per la gestione di un interporto (Corte dei Conti Veneto, delibera 5/2009/PAR); il mantenimento di quote azionarie in una società mista per lo sfruttamento di acque minerali e termali (Corte dei Conti Puglia, delibera 100/2009/PAR) e l'adesione al capitale sociale di una banca di credito cooperativo (Corte dei Conti Piemonte, delibera 33/2008/PAR).



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Tornando alle disposizioni in commento si evince invece che, giustamente, non sussistono sanzioni per le amministrazioni che non attuano tali misure, così come è altrettanto evidente la possibilità di interventi di razionalizzazione futuri da parte degli enti locali, comunque possibili alla luce delle vigenti norme di legge, anche successivi al termine indicato.”

E ancora:

“Pur con il fine di accelerare le decisioni sulla razionalizzazione delle società, la norma - che pare concentrare i relativi atti gestionali sui Sindaci - risulta estremamente sintetica e non affronta in maniera chiara il problema della competenza in materia (questione estremamente delicata) e soprattutto se la stessa, rispetto all'organo monocratico, possa addirittura estendersi fino agli atti successivi di realizzazione del Piano.

In merito a ciò, un approccio prudentiale e sistemico porterebbe a ritenere che il succitato Piano può essere approvato dal Sindaco (ovvero da una deliberazione di approvazione della Giunta Comunale, in riferimento alle competenze detenute da quest'ultima sul Piano Esecutivo di Gestione) entro il 31.3.2015 e trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, assieme alla relazione tecnica. Il dispositivo dell'atto sindacale potrebbe contenere anche il mero indirizzo delle operazioni da effettuare (cessione, aggregazione, ecc.) con presa d'atto della relazione tecnica.

Nel caso però vi siano procedure dettagliate incidenti in maniera significativa sull'ente locale anche dopo tale invio, si dovrebbe seguire il passaggio in Consiglio Comunale, per i necessari adempimenti inerenti le competenze di tale organo, ai sensi dell'articolo 42 del TUEL inerenti *organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione.*”

Evidenziato che nel Piano di razionalizzazione vanno individuate, in relazione ad ogni tipologia di intervento, le modalità di attuazione:

1) attraverso le operazioni straordinarie societarie:

- a) della cessione,
- b) della fusione,
- c) della liquidazione,
- d) della scissione,
- e) trasformazione societaria.

2) Attraverso ristrutturazioni aziendali che comportino:

- a) riduzione dei costi dei consigli di amministrazione,
- b) riduzione dei costi degli organi di controllo,
- c) riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi di produzione,
- d) riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento.

3) Attraverso la valorizzazione di strumenti, che costituiscono indice della presenza di condizioni di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza quali:

- a) l'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al decreto legislativo 231 del 2001,
- b) l'adozione del piano anticorruzione previsto dalla legge 190/2012,
- c) l'adozione di adeguati strumenti di verifica e controllo della gestione aziendale,
- d) il rispetto della normativa in materia di trasparenza,
- e) l'adozione della carta dei servizi per valutare il grado di soddisfacimento dell'utenza.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Tutto ciò premesso ed evidenziato,

L'Amministrazione intende procedere costituendo un Gruppo di Lavoro di 5 componenti, così composto:

- Coordinatore, Assessore al Bilancio e Partecipate
- n. 4 Membri: dirigente (o suo delegato) al settore finanziario e partecipate, 1 esperto collaboratore ufficio del sindaco, 1 consigliere di maggioranza, 1 consigliere di minoranza.

Accertato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del TUEL);

PROPONE DI DELIBERARE

1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

2) Di prendere atto dello schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* predisposto per iniziativa del Segretario Generale e condiviso dalla Conferenza dei Dirigenti nella riunione del 19.3.2015;

3) Di approvare e fare propria l'allegata Nota metodologica e prima attuazione del *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che costituisce la specifica relazione tecnica, prescritta quale allegato del Piano, dal comma 612 della legge 190/2014

4) Di costituire il seguente Gruppo di Lavoro cui demandare la predisposizione del *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, così composto:

- Coordinatore, Assessore al Bilancio e Partecipate
- Dirigente (o suo delegato) al settore finanziario e partecipate
- Esperto collaboratore ufficio del sindaco
- Consigliere di maggioranza
- Consigliere di minoranza.

5) Di stabilire che il Gruppo di lavoro dovrà, entro novanta giorni, redigere la proposta di Piano di razionalizzazione delle società partecipate, sulla base dell'allegata Nota metodologica, definendone le modalità di attuazione con il dettaglio dei risparmi da conseguire.

6) Di dare atto che il Piano così definito verrà sottoposto dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima seduta utile chiedendone l'iscrizione all'ordine del giorno della riunione;

7) Di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL).

Valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Nota metodologica e prima attuazione del

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Approvato con Deliberazione G.C. n. 61 del 27.03.2015



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (D.Lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013).



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio che potranno prevedere cessioni di quote, ovvero proporre alla compagine sociale scioglimenti, accorpamenti, fusioni. Il Comune di Avezzano, infatti, non detiene il controllo di alcuna società e pertanto il suo campo di azione è limitato alla eventuale cessione della partecipazione posseduta.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Ed in particolare:

(comma 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(comma 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(comma 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(comma 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della Regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(comma 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro esercizi successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

5. Contenuto del Piano Operativo

Il piano operativo comprende una specifica Relazione tecnica e deve evidenziare:

- le società coinvolte;
- i tempi di attuazione delle azioni previste nel piano;
- le modalità di attuazione che quindi dovranno essere indicate per singole azioni (cessioni, fusioni, scissioni ecc);
- il dettaglio dei risparmi da conseguire.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Avezzano partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Azienda Consortile di Igiene Ambientale Marsicana - ACIAM S.p.A.	Quota sociale posseduta	12,2%
2. Centro Servizi Territoriali di Sulmona - CST Sulmona S.r.l.	Quota sociale posseduta	12,50%
3. Consorzio Acquedottistico Marsicano - CAM S.p.A.	Quota sociale posseduta	22,14%
4. SCAV S.c. a r.l.	Quota sociale posseduta	85,94%
5. Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia - CRAB	Quota sociale posseduta	27,00%
6. Patto Territoriale della Marsica Consorzio	Quota sociale posseduta	16,66%
7. Ente d'Ambito Marsicano (ATO 2 MARSICANO-Consorzio di funzioni ex L.36/94 e L.R. 2/97)	Quota sociale posseduta	24,67%

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Avezzano, partecipa all'Istituzione per la Celebrazione del Centenario del Terremoto della Marsica con una quota del 100% . L'istituzione, ai sensi dell'art.114 del D.Lgs. n. 267/2000, è organismo strumentale dell'ente dotato di autonomia gestionale e avrà scadenza il 31.12.2016.

A tal proposito si evidenzia che la legge 190/2014 non richiama le aziende speciali e le istituzioni come invece faceva riferimento la legge che delegava l'attività del Commissario Cottarelli e pertanto a rigore di una interpretazione strettamente letterale tali soggetti vengono esclusi dal perimetro del piano operativo di razionalizzazione.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

1. ACIAM S.p.A.

L'ACIAM S.p.A. è società *multipartecipata*, per la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*.

L'Azienda Consortile di Igiene Ambientale Marsicana viene creata, a seguito di trasformazione del Consorzio Comprensoriale Marsicano, nel 1996 per volontà di 33 Comuni della Marsica al fine di risolvere le problematiche ambientali del territorio. Il Comune di Avezzano ha aderito all'Azienda Consortile, approvandone lo statuto, con deliberazione del Consiglio Comunale n.113 del 31.10.1996

Nel 2001 l'azienda viene trasformata in società per azioni a totale capitale pubblico. Il Comune di Avezzano dà adesione, approvandone lo statuto, con deliberazione del Consiglio Comunale n.44 del 7.6.2001.

Con deliberazione C.C. n. 6 del 24.1.2005 il Comune di Avezzano approvava il nuovo schema di statuto, autorizzando la partecipazione di capitale privato fino ad una quota societaria massima del 49%, con il restante 51% del capitale sociale detenuto da enti pubblici.

La società per azioni a maggioranza pubblica locale (51%), con partecipazione di soci privati individuati con gara, opera nel ciclo integrato d'igiene ambientale a favore dei Comuni soci.

Attualmente partecipano alla società 48 Amministrazioni Comunali nella Marsica e precisamente i Comuni di:

Aielli, Avezzano, Barete, Bisegna, Borgorose, Cagnano A., Campotosto, Canistro, Capitignano, Cappadocia, Carsoli, Caporciano, Celano, Cerchio, Collarmele, Collelongo, Eusanio Forconese, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Lucoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Montereale, Ocre, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescina, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Rocca di Botte, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, S. Benedetto dei Marsi, San Demetrio nei Vestini, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Trasacco, Villavallelonga.

A questi si sono aggiunti i Comuni di Piana del Cavaliere, Altopiano delle Rocche e Alta Valle dell'Aterno oltre alla Comunità Montana "Marsica 1" e alla Comunità Montana "Valle del Giovenco".

La compagine societaria comprende un socio privato (Di Carlo Gestioni Srl) e la SEGEN SPA a partecipazione interamente pubblica.

L'obiettivo primario della società è di porsi come interlocutore per le attività di raccolta rifiuti, spazzamento stradale, gestione impianti di smaltimento e recupero, consulenza e servizi alle imprese in tale ambito sociale.

Il Comune di Avezzano attualmente detiene n. 6120 titoli azionari del valore nominale di € 5,16 ciascuno e di € 31.579,20 complessivi pari al 12,20% del capitale sociale.

In particolare la società si occupa di:

- a) gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di captazione, adduzione, acquisto-cessione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura, depurazione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici; lavaggio di strade e piazze, raccolta, carico e scarico, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati di cui al D. Lgs. n. 22/97;
- b) raccolta, scarico, trattamento, smaltimento rifiuti speciali, inclusi tossici e nocivi di cui al D. lgs. 22/97;
- c) produzione, acquisto-cessione, trasporto, condizionamento e distribuzione del gas per usi civili e per usi produttivi;



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

d) approvvigionamento, produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita di energia elettrica e calore, derivanti da qualsiasi fonte energetica;

e) attività connesse e accessorie alle attività di cui ai precedenti punti.

Nell'ambito dei servizi gestiti la competenza della Società comprende le fasi di progettazione e costruzione dei propri impianti, collaudo ed esercizio degli stessi in ambito territoriale nazionale.

L'Amministrazione di Avezzano nell'anno 2009, ha sottoscritto un contratto con l'ACIAM per disciplinare il servizio di trattamento - ai sensi del D. Lgs 36/03 - dei rifiuti urbani e assimilabili prodotti dal Comune presso l'Impianto e successivo smaltimento presso discarica. Il contratto, inoltre, regola il servizio di trattamento presso l'Impianto di rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata dell'umido, nonché di altri rifiuti compatibili.

A decorrere dal 1° febbraio 2012 il servizio di la raccolta differenziata non viene più gestito dall'ACIAM S.p.A, in quanto affidato alla Tekneko S.r.l aggiudicataria di gara a evidenza pubblica.

L'ACIAM continua a gestire dal 2006 i servizi in house (aventi una durata di 9 anni) relativi alla gestione provvisoria post-mortem della discarica comunale di "Santa Lucia", nelle more dei provvedimenti regionali inerenti il "piano di chiusura" della discarica e relativi alla gestione della discarica comunale per rifiuti inerti il località "Valle Solegara" il cui solo conferimento è curato dalla Tekneko srl. Inoltre l'ACIAM gestisce, nella località "La Stanga" in Aielli, un impianto funzionale al trattamento dei rifiuti urbani e di rifiuti umidi da raccolta differenziata prodotti dai Comuni soci.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

La partecipazione nella società sarà mantenuta o ceduta anche a seguito delle proposte in tal senso formulate dal Gruppo di lavoro (vedi paragrafo III, punto 2).

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori /dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 78 (dei quali 4 a tempo parziale)

ACIAM Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
84.262 -	79.776	30.118

Fatturato		
2011	2012	2013
14.462.790	12.655.172	13.940.267



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Bilanci d'esercizio dell' **ACIAM S.p.A.** in sintesi :
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	96.054	1.000	1.000
B) Immobilizzazioni	9.541.563	8.864.697	8.238.305
C) Attivo circolante	7.875.132	7.404.715	9.058.849
D) Ratei e risconti	133.514	181.614	196.784
Totale Attivo		16.452.026	17.494.938
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	1.065.753	1.145.529	1.175.648
B) Fondi per rischi ed oneri	235.935	233.690	275.875
C) Trattamento di fine rapporto	764.279	862.273	951.685
D) Debiti	13.328.549	12.187.545	13.271.541
E) Ratei e Risconti	2.251.747	2.022.989	1.820.189
Totale passivo	17.646.263	16.452.026	17.494.938



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ACIAM S.p.A.** : Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	14.821.166	13.225.289	14.568.952
B) Costi di produzione	14.512.520	12.916.573	14.144.335
Differenza	308.646	308.716	424.617
C) Proventi e oneri finanziari	235.419 -	206.196 -	178.433 -
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	350 -	99.019	45.885 -
Risultato prima della imposte	72.877	201.539	200.299
Imposte	157.139	121.763	170.181
Risultato d'esercizio	84.262 -	79.776	30.118



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

2. Centro Servizi Territoriali di Sulmona - CST Sulmona S.r.l.

Nell'anno 2007 si è costituita la Società a responsabilità limitata C.S.T. di Sulmona con un capitale sociale di € 40.000,00 suddiviso in quote di € 5.00,00.

Hanno aderito alla società i seguenti Enti:

Comune di Avezzano, Comune di Sulmona, Comunità Montana Peligna, Comunità Montana Alto Sangro – Altopiano delle Cinque Miglia, Comunità Montana Sirentina, Comunità Montana Valle del Giovenco, Comunità Montana Marsica 1, Comunità Montana Valle Roveto.

La quota di partecipazione del Comune di Avezzano è pari al 12,50%.

Il C.S.T. ha per oggetto le seguenti attività:

- Favorire la diffusione e l'utilizzo di sistemi e supporti informatici avanzati ed attività connesse;
- Estendere i benefici della c.d. "società dell'informazione" ai territori a rischio di marginalità;
- Ottenere la riduzione del margine di ritardo dei partecipanti rispetto al progressivo diffondersi dei processi di digitalizzazione della P.A.
- Creare un efficiente rete di comunicazione che crei le basi per poter erogare servizi per via telematica;
- Erogare in modalità telematica servizi ai cittadini ed imprese per migliorare la qualità dei servizi attualmente resi.

Nell'anno 2008 la società ha registrato una perdita pari ad € 7.112,00 rinviata all'esercizio successivo, mentre nell'anno 2009 la perdita è stata di € 6.202,00.

Nell'esercizio finanziario 2010 è stato registrato un utile pari ad € 16.753,21 destinato in parte a coprire le perdite degli anni precedenti e nel 2011 c'è stata una perdita pari a €. 64.213,00 coperta nel 2012 con fondi ARIT e DigitPA.

Il risultato del 2012, invece, è positivo ed ammonta a euro 38.110,00 per il quale è stato determinante l'aumento del valore della produzione alla voce "Altri ricavi e proventi".

L'indebitamento è diminuito da euro 83.191 a euro 25.563

Si evidenzia che con Deliberazione di G.C. n. 367 del 23/12/2010 avente ad oggetto "Ricognizione Società Partecipate" l'amministrazione comunale ha autorizzato, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), il mantenimento di alcune delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Avezzano, riservandosi di verificare sotto il profilo dei costi/benefici, la conservazione della partecipazione nella società C.S.T. di Sulmona e l'eventuale adozione di provvedimenti di cessione delle quote.

La partecipazione nella società sarà mantenuta o ceduta anche a seguito delle proposte in tal senso formulate dal Gruppo di lavoro (vedi paragrafo III, punto 2).

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 0



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

CST Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
-64.213	38.110	13.162

Fatturato		
2011	2012	2013
1.350	8.336	33.229

Bilanci d'esercizio in sintesi di C.S.T. di Sulmona:
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	11.250	11.250	11.250
B) Immobilizzazioni	753	103	103
C) Attivo circolante	18.968	31.544	66.993
D) Ratei e risconti	31.443	0	0
Totale Attivo	62.414	42.897	78.346
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	-20.777	17.334	30.497
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
D) Debiti	83.191	25.563	47.849
E) Ratei e Risconti	0	0	0
Totale passivo	62.414	42.897	78.346



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Bilanci d'esercizio in sintesi di C.S.T. di Sulmona :
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	31.348	120.836	97.534
B) Costi di produzione	95.021	77.617	79.967
Differenza	- 63.673	43.219	17.567
C) Proventi e oneri finanziari	- 535	- 1.126	- 566
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-5	1	-3
Risultato prima della imposte	- 64.213	42.094	16.998
Imposte	0	3.984	3.836
Risultato d'esercizio	- 64.213	38.110	13.162



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

3. Consorzio Acquedottistico Marsicano - CAM S.p.A.

Il Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M.) nasce il 16 Novembre 1994 a seguito della trasformazione del Consorzio Comprensoriale della Marsica per poi divenire – in esecuzione delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2002 - Società per Azioni, con le procedure di trasformazione di cui all'art. 115 del decreto legislativo n°267 del 18/08/2000 (TUEL).

La Regione Abruzzo aveva individuato sei ambiti territoriali ottimali, tra cui l'A.T.O. N. 2 Marsicano al quale apparteneva il CAM spa.

Ora risultano cambiati gli enti

d'ambito territoriali e l'ATO 2 è stato messo in liquidazione ed è stato costituito un Ambito Territoriale Regionale, detto A.T.U.R., ed è stato nominato un Commissario Unico Straordinario per la gestione con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.55 del 15/6/2011

L'art. 153 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ha previsto – per tutta la durata della gestione - l'affidamento in concessione di uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, al gestore del Servizio Idrico Integrato con conseguente trasferimento - allo stesso gestore che subentra nei relativi obblighi – delle immobilizzazioni, attività e passività relative al SII, compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui o i mutui stessi.

In data 8/01/2007 l'A.T.O. N. 2 Marsicano ha affidato al CAM la gestione di tutti i servizi componenti il Servizio Idrico Integrato, nonché le immobilizzazioni, le attività e le passività, compresi gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui, sollevando dal relativo pagamento gli enti locali.

In virtù delle citate disposizioni, questo Ente ha provveduto a quantificare gli oneri di ammortamento dei mutui inerenti il SII che il CAM deve rimborsare al Comune di Avezzano e, a tutt'oggi non risultano ancora rimborsati gli importi relativi alle annualità 2007-2008-2009-2010-2011-2012 – 2013 per un totale di € 1.888.312,80.

Il C.A.M. S.p.A. somministra acqua igienico-potabile per usi diversi mediante le reti comunali dei comuni convenzionati: in particolare si occupa di produzione (captazione), sollevamento, trattamento, distribuzione di acqua potabile, fognature e depurazione. L'acqua distribuita è attinta dalle sorgenti site sul territorio servito e dai pozzi tramite emungimento. Serbatoi di compensazione ed accumulo sono integrati alle reti: oltre allo sfruttamento della loro capacità volumetrica per la copertura dei prelievi nelle ore di punta, assicurano il mantenimento di una certa quota piezometrica, necessaria per garantire un livello di pressione sufficiente per la distribuzione dell'acqua.

Comuni soci: Aielli, Avezzano, Balsorano, Bisegna, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita D'Antino, Collarmente, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ovindoli, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, S. Benedetto dei Marsi, S. Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga e dal 2006 ne fanno parte anche Civitella Roveto e Ortucchio.

Il Comune di Avezzano è socio della società CAM S.p.A. con n. 4.000 titoli azionari dal valore nominale di € 43,31 ciascuno.

La partecipazione nella società sarà mantenuta o ceduta anche a seguito delle proposte in tal senso formulate dal Gruppo di lavoro (vedi paragrafo III, punto 2).



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 8 (otto)

Numero di direttori / dirigenti: 3

Numero di dipendenti: 132

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
-250.643	- 8.545.128	24.154

Fatturato		
2011	2012	2013
15.377.499	14.984.822	17.077.263

Bilanci d'esercizio in sintesi di CAM S.p.A.:

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	45.719.741	19.490.890	21.501.647
C) Attivo circolante	34.682.232	34.501.562	42.613.988
D) Ratei e risconti	582.635	550.670	1.250.434
Totale Attivo	80.984.608	82.563.638	93.060.428
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	28.008.553	19.463.427	19.487.578
B) Fondi per rischi ed oneri	650.000	400.000	400.000
C) Trattamento di fine rapporto	732.891	738.533	693.145



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

D) Debiti	51.266.430	61.710.466	71.855.155
E) Ratei e Risconti	326.734	251.212	624.550
Totale passivo	80.984.608	82.563.638	93.060.428

Bilanci d'esercizio in sintesi di CAM S.p.A. :
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	19.841.259	17.890.724	19.401.360
B) Costi di produzione	20.353.393	23.669.654	19.647.997
Differenza	- 512.134	- 5.778.930	- 246.637
C) Proventi e oneri finanziari	- 233.364	- 614317	- 742.427
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	747.501	- 2.084.295	1.288.677
Risultato prima della imposte	2.003	- 8.477.542	299.613
Imposte	252.646	67.586	275.459
Risultato d'esercizio	- 250.643	- 8.545.128	24.154



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

4. SCAV S. Coop. a R.L

La S.C.A.V. è una società cooperativa costituita in data 5/06/1975 per la fornitura del servizio urbano di autotrasporto.

Il Comune di Avezzano è entrato a farne parte in qualità di socio sovventore ed ha contribuito a sostenere economicamente la cooperativa con contribuzioni pari ad un valore stimabile in una percentuale pari all'85,94% dell'entità del capitale sociale.

Trattandosi di una cooperativa, la misura della partecipazione alla società non ha influenza sul diritto di voto nelle deliberazioni della Società che è uguale per tutti i soci a prescindere dal valore e dalla quantità delle quote possedute.

Il Comune di Avezzano è entrato a far parte della società cooperativa SCAV con una quota ordinaria di 5.000.000 di lire, pari a € 2.582,28. In qualità di socio sovventore il Comune contribuì al patrimonio della cooperativa con due quote di sovrapprezzo raggiungendo così una quota di contribuzione di 185.000.000 delle vecchie lire corrispondenti a € 95.544,53 su un totale di capitale della società che risulta ammontare a euro € 111.176,00 dal Bilancio d'esercizio del 2012.

Il Comune di Avezzano - in esecuzione della convenzione n. 2061 stipulata nell'anno 1998 per la durata di 7 anni e più volte prorogata, in virtù di provvedimenti legislativi regionali, annualmente eroga una somma - pari a circa € 15.000,00 - che è determinata sulla base del numero e del valore delle tessere rilasciate, nel corso di ciascun anno, ai soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate individuate dalla normativa regionale e ai cittadini ultrasettantenni residenti nel Comune.

La società ha registrato negli ultimi anni un risultato economico negativo:

anno 2007: perdita d'esercizio € 54.029,00;
anno 2008: perdita d'esercizio € 30.729,00;
anno 2009: perdita d'esercizio € 15.996,00;
anno 2010: perdita d'esercizio € 30.853,00;
anno 2011: perdita d'esercizio € 107.013,00;
anno 2012: perdita d'esercizio € 99.744,00;
anno 2013: perdita di esercizio € 201.997,00.

La partecipazione nella società sarà mantenuta o ceduta anche a seguito delle proposte in tal senso formulate dal Gruppo di lavoro (vedi paragrafo III, punto 2).

E' peraltro evidente che ogni eventuale decisione in merito al mantenimento o dismissione della partecipazione del Comune di Avezzano non può prescindere da un preliminare confronto con la Regione Abruzzo. In tal senso è intenzione dell'Amministrazione, come già comunicato alla Giunta Regionale, di procedere alla fusione per incorporazione di Scav nella neonata società unica di trasporti regionale (TUA).



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

SCAV a.r.l.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 107.013	- 99.74	- 201.99

Fatturato		
2011	2012	2013
238.557	160.59	171.626

Bilanci d'esercizio della SCAV a.r.l in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	64.824	73.704	74.864
C) Attivo circolante	1.101.717	1.027.223	872.85
D) Ratei e risconti	13.167	25.618	49.803
Totale Attivo	1.179.708	1.126.545	997.517
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	619.700	519.956	320.958
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

C) Trattamento di fine rapporto	814.474	445.600	486.715
D) Debiti	115.312	135.357	123.756
E) Ratei e Risconti	30.222	25.632	66.088
Totale passivo	1.169.708	1.126.545	997.517

Bilanci d'esercizio in sintesi di **SCAV. a.r.l.** :

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	973.345	941.112	832.123
B) Costi di produzione	1.091.185	1.009.804	1.042.418
Differenza	- 117.840	-108.692	-210.295
C) Proventi e oneri finanziari	10.828	9.005	8.519
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-1	-2	0
Risultato prima della imposte	-107.013	-99.744	-201.997
Imposte	0	0	0
Risultato d'esercizio	-107.013	-99.744	-201.997

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 18 (dei quali 2 in cassa integrazione)



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

5. CRAB

Nell'anno 1984 il Comune di Avezzano ha deliberato l'adesione al CRAB – consorzio a partecipazione mista con attività esterna (costituito ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile e successive modifiche) e con finalità di promuovere e di svolgere attività di ricerca applicata di interesse pubblico e privato nel settore delle biotecnologie avanzate, agroalimentari ed ambientali - con un conferimento iniziale di più quote di contribuzione per un totale di lire 270.000.000 pari ad € 139.443,36 [ai sensi dell'art. 31 dello Statuto - così come modificato con delibera di assemblea straordinaria in data 10 dicembre 2001 – che testualmente recita: «La quota di partecipazione dei consorziati è fissata in Euro 5.000, (cinquemila). Detta quota di partecipazione può essere modificata con delibera dell'assemblea dei consorziati, su proposta del Consiglio di Amministrazione»]. Nella seduta del 3 marzo dell'anno 2004, l'Assemblea dei Soci all'unanimità ha deliberato l'aumento del fondo consortile raddoppiando la quota di partecipazione, per supportare gli investimenti e per il potenziamento delle attività di gestione. Nell'anno 2006, in ottemperanza alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 28/09/2006, l'Ente ha versato un'ulteriore quota pari ad € 139443,36. La percentuale di partecipazione – pari al 21,10% al 31/12/2009 - ha subito un incremento a causa del recesso della Comunità Montana avvenuto in data 25/02/2010.

Attualmente il Comune detiene una quota che è passata dal 25,88% al **27%** del Fondo Consortile sopperendo all'uscita dal Consorzio dell'Università degli Studi dell'Aquila (30 giugno 2011).

Il CRAB si occupa di Sviluppo e ottimizzazione di processi e prodotti biotecnologici per i settori agroalimentare, ambientale e farmaceutico. Erogazione di servizio di analisi chimiche, biochimiche e microbiologiche nei settori: agroalimentare, ambientale e farmaceutico. Produzioni di microorganismi, vitamine e proteine da matrici naturali.

Enti aderenti: Comune Avezzano, Provincia dell'Aquila, ARSSA.

Annualmente vengono registrate notevoli perdite e il Consorzio versa in una grave crisi finanziaria. L'attività è stata pesantemente condizionata sia dall'entità che dalle modalità di erogazione del finanziamento del Piano delle Ricerche. La necessità dei finanziamenti regionali per la prosecuzione dell'attività di ricerca del CRAB deriva dalla natura stessa del Consorzio e dei progetti europei e nazionali che prevedono sempre co-finanziamenti da parte di enti pubblici e/o privati. Il ritardo nei finanziamenti regionali rischia di compromettere definitivamente la prosecuzione della attività di ricerca applicata svolta in questi anni dal CRAB che potrà continuare ad operare solo se la Regione garantirà le risorse finanziarie che potranno consentire di acquisire commesse di ricerca con la partecipazione a bandi nazionali o europei.

E' opportuno sottolineare che il CRAB promuove e gestisce attività di ricerca pubblica e diffusibile che non rientra tra le funzioni attribuite dalla legge ai Comuni (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D. Lgs. 18/08/2000 art. 13), mentre concretizza il conseguimento di un fine istituzionale della Regione Abruzzo (art. 8 dello Statuto co. 2: *“La Regione assicura misure adeguate per la piena realizzazione del diritto allo studio; sostiene la ricerca scientifica e tecnologica in armonia con gli indirizzi dei programmi nazionali, interregionali ed europei; promuove intese ed iniziative con il sistema universitario”*).

La partecipazione nella società sarà mantenuta o ceduta anche a seguito delle proposte in tal senso formulate dal Gruppo di lavoro (vedi paragrafo III, punto 2).

Si sottolinea la circostanza che il CRAB è attualmente in liquidazione in vista della costituzione dell'ente unico di ricerca Abruzzo (EURA); pertanto sarebbe interesse del Comune continuare la



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

partecipazione per l'alta valenza socio-economica delle attività svolte per lo sviluppo del territorio ed in particolare delle attività di :

- Supporto all'innovazione per le imprese nel settore agricolo ed agroalimentare.
- Promozione e gestione di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo.
- Diffusione delle innovazioni e trasferimento tecnologico alle imprese attraverso iniziative di informazione e formazione.
- Produzione pilota per la validazione di processi e prodotti.
- Processi analitici di routine e specialistici per le imprese e gli enti territoriali.
- Promozione delle tipicità alimentari fucensi.
- Promozione del brand food "Made in Marsica" a livello internazionale

L'organico del CRAB è composto da n. 24 dipendenti dei quali 7 ricercatori, 10 tecnici e 3 operai specializzati (dati sito CRAB)

CRAB Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 7.365	- 4.151	- 182.138

Fatturato		
2011	2012	2013
957.242	622.821	1.136.680



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Bilanci d'esercizio dell' **CRAB** in sintesi :
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B. Immobilizzazioni	373.831	366.667	295.257
C. Attivo circolante	1.186.458	817.666	968.263
D. Ratei e risconti	3.808	1.111	29.431
Totale Attivo	1.564.097	1.185.444	1.292.951

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
a) Patrimonio netto	31.115	26.964	-155.174
b) Fondi per rischi ed oneri	493.456	284.266	477.227
c) Trattamento di fine rapporto	523.705	536.760	541.170
d) Debiti	515.820	337.454	429.728
e) Ratei e Risconti			
Totale passivo	1.564.096	1.185.444	1.292.951



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Bilanci d'esercizio in sintesi di **CRAB** :
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	997.065	679.451	1.184.263
Costi di produzione	1.114.558	819.177	1.336.570
Differenza	-117.493	-139.726	-152.307
Proventi e oneri finanziari	-17.324	-39.100	-35.660
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	133.613	179.964	12.438
Risultato prima della imposte	-1.204	1.138	-175.529
Imposte	-6.160	-5.209	-6.609
Risultato d'esercizio	-7.365	-4.151	-182.138



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

6. Patto Territoriale della Marsica

Il Comune di Avezzano è tra i soci promotori del Consorzio con attività esterna costituito nel 1997 ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile e successive modifiche.

Enti aderenti:

Comune Avezzano, Comunità Montana "Marsical", Comunità Montana "Valle Roveto" Comunità Montana "Valle del Giovenco", GAL Marsica e Provincia dell'Aquila.

La quota di partecipazione del Comune di Avezzano è pari al 16,66%.

Obiettivi del consorzio:

- sviluppo dell'occupazione sia nei settori del lavoro dipendente che lavoro autonomo, sia nel cosiddetto terzo settore
- sviluppo dell'imprenditorialità, specie nella piccola e media impresa come condizione preliminare per lo sviluppo occupazionale
- sviluppo delle produzioni del settore manifatturiero e di quello artigianale (lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari, di minerali locali e del legno e dei suoi derivati)
- valorizzazione e protezione delle risorse umane, sociali e finanziarie proprie del territorio
- rafforzamento, diversificazione, innovazione e completamento della capacità del settore agricolo e dell'agroindustria considerata motore dello sviluppo locale
- sviluppo delle integrazioni tra il sistema agricolo e il sistema manifatturiero (attività agroalimentare)
- qualificazione e rafforzamento del settore turistico quale settore di integrazione di reddito e attrattore di investimenti
- riequilibrio socio economico del territorio intervenendo nelle zone marginali e rurali, e soprattutto nel settore PMI e dell'artigianato
- creazione di un sistema informativo e comunicativo indispensabile per lo sviluppo e adeguato al nuovo mercato europeo
- creazione sul territorio di servizi reali capaci di portare e trasferire innovazione e di creare nuove imprese
- determinazione di una nuova politica del mercato del lavoro e della formazione
- qualificazione e sviluppo del patrimonio turistico (turismo ed attività ad esso collegate quali: agriturismo montano e storico-archeologico, binomio turismo - produzioni tipiche, ecc)
- diversificazione dei percorsi di tutela (servizi ambientali quali costruzioni e manutenzioni di depuratori, impianti di smaltimento, raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.) sfruttamento delle risorse ambientali;

Il Comune di Avezzano contribuisce con una quota stabilita **annualmente** dall'Assemblea (artt. 6 e 8 dello Statuto) che, per l'anno 2011 e per l'anno 2012 è stata di € 5.164,57, per l'anno 2013 e 2014 è stata quantificata in €. 5.164,57.

Le quote vanno a confluire nel fondo di dotazione che, a differenza del capitale sociale, è soggetto a variazioni di consistenza perché può essere usato, all'occorrenza, per le esigenze del Consorzio, per sostenere le spese di funzionamento – solitamente di modesta entità - e per coprire eventuali perdite d'esercizio. Infatti, come risulta dalle consistenze contabili dei bilanci 2007 e 2008, le perdite d'esercizio – rispettivamente di € 71.045,52 per il 2007 ed € 50.108,35 per il 2008 – sono state ripianate con il fondo consortile. Nell'anno 2009 e nell'anno 2010 sono state registrate perdite pari rispettivamente ad € 81.623,00 nel 2009 e € 61.150,00 nel 2010 che sono state ricoperte in parte ancora



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

con l'utilizzo del fondo consortile, rinviando la parte residua agli esercizi successivi. Nell'esercizio finanziario 2011 si è verificato un risultato economico positivo pari ad € 7.064,00 e nell'ultimo esercizio chiuso il dato finale della situazione economico-patrimoniale risulta un utile di euro 1622,63-

Il Consiglio di Amministrazione ha più volte espresso la necessità di proporre ai Soci il versamento di quote aggiuntive per rilanciare il Patto – che potrebbe trasformarsi in Agenzia di Sviluppo Locale e diventare un punto di riferimento delle Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio marsicano. Inoltre i dati contabili evidenziano una crisi finanziaria che si protrae già da diversi anni a causa delle difficoltà nel reperire risorse che consentano di programmare iniziative per supportare ed incentivare le aziende locali e, nel contempo, valorizzare il contesto socio-economico in cui operano.

La partecipazione nella società sarà mantenuta o ceduta anche a seguito delle proposte in tal senso formulate dal Gruppo di lavoro (vedi paragrafo III, punto 2). Appare urgente in ogni caso procedere alla definizione di una nuova Governance del Patto con l'ingresso della Regione Abruzzo, quale ente primario per la programmazione del territorio, ed alla luce dei prossimi sviluppi operativi del Progetto Marsica.

PATTO TERRITORIALE MARSICA

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
4.074	1.623	1.062

Fatturato		
2011	2012	2013
43.953	27.929	24.331



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Bilanci d'esercizio **PATTO TERRITORIALE MARSICA** in sintesi :
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	30.987	51.646	0
B) Immobilizzazioni	2.249	1.715	1.934
C) Attivo circolante	69.688	117.625	86.097
D) Ratei e risconti	727	725	304
Totale Attivo	103.651	171.711	88.335
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	-15.543	17.067	13.973
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	12.239	7.850	8.763
D) Debiti	106.530	146.287	65.092
E) Ratei e Risconti	425	507	507
Totale passivo	103.651	171.711	88.335



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Bilanci d'esercizio in sintesi di **PATTO TERRITORIALE MARSICA** :
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	76.909	72.930	77.517
B) Costi di produzione	67.851	67.575	68.789
Differenza	9.058	5.355	8.728
C) Proventi e oneri finanziari	-2.699	-1.122	-6.410
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.029	-262	-435
Risultato prima della imposte	5.330	3.971	1.883
Imposte	1.256	2.348	821
Risultato d'esercizio	4.074	1.623	1.062



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

7. Ente d'Ambito Marsicano

Ente d'Ambito Marsicano (ATO 2 MARSICANO-Consortio di funzioni ex L.36/94 e L.R. 2/97)

Il Comune di Avezzano fino al 2012 ha fatto parte del Consortio obbligatorio di funzioni tra Amministrazioni Comunali denominato "Ente d'Ambito Marsicano" costituitosi nel 1998 in applicazione della legge regionale n. 2/1997, che a sua volta ha recepito la legge n. 36/1994 (Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 2/1997 l'Ente d'Ambito era dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa.

In applicazione della riforma degli enti d'ambito territoriali la legge regionale n.37 del 21 novembre 2007 "Riforma sistema idrico integrato" ha delimitato l'Ambito Territoriale Ottimale n.1 Aquilano per la provincia dell'Aquila (Marsica-L'Aquila- Peligno). A seguire, il 30 novembre del 2007, sono stati dichiarati decaduti gli Organi Amministrativi dell'A.T.O. 2 ed è stato nominato un Commissario Straordinario incaricato della liquidazione.

Non esistono titoli azionari, ma solo quote di partecipazione che determinate percentualmente in proporzione alla popolazione residente di ciascun Comune.

La quota del Comune di Avezzano è pari al 24,67%.

La disposizione ancora vigente dello Statuto prevede che gli Enti partecipino alle spese di funzionamento degli Organi in proporzione alla percentuale della quota, mentre le spese di gestione sono a carico dell'Ente gestore.

I Comuni aderenti sono 35: Aielli, Avezzano, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, S. Benedetto dei Marsi, S. Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

La legge regionale n. 37 del 21/11/2007 "Riforma del Sistema Idrico integrato nella Regione Abruzzo" ha posto in liquidazione l'Ente e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 145 del 30/11/2007 sono stati dichiarati decaduti gli Organi Amministrativi dell'Ente d'Ambito n. 2 "Marsicano" ed è stato nominato un Commissario Straordinario per procedere alla liquidazione (avviata nell'anno 2008) e alla ricostituzione dell'Ente d'Ambito n° 1 Aquilano - così come delimitato dalla L.R. 21/11/2007 n° 37. Successivamente, la legge regionale n.9 del 12 aprile 2011 "Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo" ha delimitato un Ambito Territoriale Unico Regionale chiamato A.T.U.R. ed è stato nominato un Commissario Unico Straordinario con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.55 del 15/6/2011.

Trattasi di materia in corso di riorganizzazione normativa da parte della Regione Abruzzo. La partecipazione nella società sarà mantenuta o ceduta anche a seguito delle proposte in tal senso formulate dal Gruppo di lavoro (vedi paragrafo III, punto 2).



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

III Misure di Razionalizzazione

1. Le Azioni

Le azioni fondamentali per dare attuazione al Piano di Razionalizzazione vengono individuate in :

1. Definire con chiarezza il perimetro delle partecipate realizzando compiutamente il principio, introdotto dall'art.3 della L. n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) per cui le partecipate devono agire strettamente entro i compiti istituzionali del Comune, evitando di produrre beni e servizi che può offrire il settore privato. Tale obiettivo non potrà che essere realizzato con la dovuta gradualità al fine di evitare che le scelte mettano a repentaglio il valore degli asset strategici per l'ente e creino difficoltà di natura occupazionale, soprattutto in questo periodo di crisi in cui difficilmente chi esce dai canali produttivi riesce a trovare alternative opportunità occupazionali.
2. Ridurre il rischio di detenzione di partecipazioni non essenziali limitando la presenza del Comune in società con partecipazioni minime che difficilmente possono essere considerate strategiche, decidendo la liquidazione e quindi la chiusura di eventuali società "doppione", delle società senza dipendenti e di quelle in perdita prolungata. In questo ambito l'art.1, comma 611, della legge finanziaria 2015 (L.n. 190/14) fissa i criteri per il mantenimento delle partecipate a cui l'Amministrazione dovrà necessariamente dar seguito.
3. Verificare quali partecipate possano creare valore utile ad abbattere il debito e ad aumentare l'efficienza definendo specifici piani industriali pluriennali, con obiettivi chiari e tempi certi per la loro realizzazione.

N.b. dovranno essere indicate per singole azioni (cessioni, fusioni, scissioni ecc); le azioni di razionalizzazione indicate dalla norma che dovranno essere attuate con il piano:

a) eliminazione di società non indispensabili,

b) eliminazione delle società con oggetto analogo o simile,

c) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori,

d) soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti,

e) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali,

g) riorganizzazioni della struttura aziendale,

f) vendita delle quote societarie o, in alternativa, il recesso dalle società non indispensabili.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

2. Le Modalità di Attuazione

Va Individuata, in relazione ad ogni tipologia di intervento, le modalità di attuazione:

- Attraverso le operazioni straordinarie societarie:

- a) della cessione,
- b) della fusione,
- c) della liquidazione,
- d) della scissione,
- e) trasformazione societaria.

- Attraverso ristrutturazioni aziendali che comportino:

- a) riduzione dei costi dei consigli di amministrazione,
- b) riduzione dei costi degli organi di controllo,
- c) riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi di produzione,
- d) riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento.

- Attraverso la valorizzazione di strumenti, che costituiscono indice della presenza di condizioni di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza quali:

- a) l'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al decreto legislativo 231 del 2001,
- b) l'adozione del piano anticorruzione previsto dalla legge 190/2012,
- c) l'adozione di adeguati strumenti di verifica e controllo della gestione aziendale,
- d) il rispetto della normativa in materia di trasparenza,
- e) l'adozione della carta dei servizi per valutare il grado di soddisfacimento dell'utenza.

Ciò premesso, l'Amministrazione ha costituito un Gruppo di Lavoro di 5 componenti, così composto:

- Coordinatore, Assessore al Bilancio

- N.4 Membri: dirigente (o suo delegato) al settore finanziario, esperto collaboratore ufficio del sindaco, 1 consigliere di maggioranza, 1 consigliere di minoranza.

Il Gruppo di lavoro dovrà, entro novanta giorni, redigere una proposta di Piano di razionalizzazione delle società partecipate, nonché definire le sopra elencate modalità di attuazione con il dettaglio dei risparmi da conseguire. _

3. I Tempi di Attuazione

Il Piano verrà attuato a seguito delle proposte del Gruppo di lavoro e nei termini di legge.

4. Il Dettaglio dei risparmi da conseguire

I risparmi da conseguire, come da proposta del Gruppo di lavoro, verranno così distinti:

- A) Risparmi che deriveranno dall'eliminazione delle società partecipate
- B) Proventi da vendita di partecipazioni:
- C) Economie di scala derivanti dall'aggregazione delle seguenti società:
- D) Economie di Governance.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Allegato "B"
alla delibera di Giunta Comunale
avente numero di immissione
Nr. 85722

P A R E R I

espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame della **GIUNTA COMUNALE** avente per oggetto:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - PROPOSTA DELL'ESECUTIVO.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, **PARERE FAVOREVOLE.**

I RESPONSABILI DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Anna Maria CATINO

F.to Dott. Massimiliano PANICO

Firme in originale apposte sulla proposta

Avezzano, lì 26 marzo 2015

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità Contabile, **PARERE FAVOREVOLE.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

F.to Dott. Massimiliano PANICO

Firma in originale apposta sulla proposta

Avezzano, lì 26.03.2015



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Letto, confermato e sottoscritto: (art. 43 -comma 2- Statuto Comunale)

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Catino Anna Maria

Il Sindaco

F.to Dott. Di Pangrazio Giovanni

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria.

La presente delibera è composta di complessivi _____ fogli di cui n. _____ fogli riguardanti n. _____ allegati

L'impiegato responsabile

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Avezzano, lì 02-04-2015

IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

F.to Claudio De Tiberis

Copia della presente deliberazione è **stata affissa in data odierna all'albo pretorio**, per la pubblicazione, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Avezzano, lì 02-04-2015

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Visto che copia della presente deliberazione venne affissa all'albo Pretorio del Comune il 02-04-2015 e così per 15 giorni consecutivi fino al giorno 17-04-2015 compreso;

Visto l'art. 124 -1° comma- del D.L.gvo 18 agosto 2000 n. 267;

SI CERTIFICA

la regolarità dei termini di pubblicazione della presente delibera. Contro la medesima non sono stati a tutt'oggi presentati reclami. (oppure) Contro la medesima sono stati presentati reclami il prot. n. dal Sig.

Avezzano, lì _____

IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

F.to Claudio De Tiberis

DELIBERAZIONE DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE